

Personalità Artistica

Paolo Guarnieri (1985)

“Alessandra Marinoni apprende i primi elementi della pittura presso il Liceo Artistico e negli atelier di valenti pittori lombardi. Acquisisce in tal modo nitidezza di tratto e rigore formale, preziose eredità dei classici e costanti della sua produzione artistica. Dopo le prime esperienze nell’ambito figurativo che la rendono socievole al contatto con le cose, la pittrice allarga l’orizzonte delle proprie esperienze con numerosi viaggi da cui ricava ulteriori stimoli e maggiore determinazione. [...]

Artista eclettica, per indole estremamente sensibile e fantasiosa, trova la sua naturale dimensione nel genere surreale metafisico, svolto peraltro con linguaggio particolarmente personale. Nelle sue tele viene così alla luce un mondo popolato da nature fantastiche; oggetti e ricordi rivissuti e proposti con l’intensità e la grazia di un fanciullo benvoluto dagli dei. Caratteristiche dell’artista che non conosce fratture tra passato e presente, fanciullezza e maturità.

Il suo mondo rimane però legato ad un ben preciso contenuto umano. Una lunga galleria di soggetti testimoniano del vuoto che ognuno sente dentro di sé; identità stravolte, umanità sempre più problematiche. Soggetti perplessi e sgomenti di fronte all’enigma della vita, talvolta inquietanti, attraverso una propria leggerezza ed armonia.

Nota dominante della Marinoni è il colore arioso e brillante che sempre traspare nelle tele, per il quale la pittrice mostra particolare inclinazione. Vibranti impasti di gialli ed intensi fondali azzurri arieggianti al fiabesco evocano atmosfere incontaminate e fantastiche”. [...]